



Sommario

<i>Sviluppo rurale: raggiunto l'accordo tra Regioni e Mipaaf. Alla Lombardia 1,1 miliardi di euro</i>	1
<i>La Camera approva mozione unitaria sull'etichettatura di origine dei prodotti agroalimentari</i>	2
<i>Frodi alimentari, il Parlamento europeo chiede più controlli sull'origine dei prodotti</i>	2
<i>Miele Ogm, l'Europa dice no all'etichetta obbligatoria</i>	2
<i>L'agroalimentare traina la ripresa dell'azienda Italia</i>	2
<i>Suinicoltura, sul finale d'anno migliorano le performance del comparto</i>	2
<i>Cala a dicembre il prezzo del latte spot, - 9% in quattro settimane</i>	3
<i>Macchine agricole, anche il mercato 2013 chiude con il segno negativo</i>	3
<i>Regione Lombardia: approvato il nuovo programma triennale di ricerca in campo agricolo</i>	3
<i>Imprese giovani, dalla Regione 600mila euro a 35 aziende</i>	4
<i>Operatori biologici: entro il 31 marzo le dichiarazioni del Piano annuale di produzione</i>	4
<i>Aggiornata la disciplina regionale sulla certificazione energetica, novità anche per serre e logge</i>	4
<i>Ersaf: avviso pubblico per la costituzione dell'elenco degli istruttori forestali</i>	5
<i>Il 30 gennaio workshop su foreste urbane e sistemi verdi in Regione Lombardia</i>	5
<i>Publicato il calendario 2014 delle fiere locali</i>	5
<i>Donne in Campo Lombardia: tornano gli incontri dedicati alla storia dell'agricoltura</i>	6

Sviluppo rurale: raggiunto l'accordo tra Regioni e Mipaaf. Alla Lombardia 1,1 miliardi di euro

Gli assessori regionali all'agricoltura e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali hanno raggiunto ieri un accordo sulla ripartizione delle risorse della Politica agricola comune (Pac) per quanto riguarda il secondo pilastro, ovvero i fondi da destinare allo sviluppo rurale. Il valore complessivo dei fondi per lo sviluppo rurale è di 20,85 miliardi di euro in sette anni, di cui 18,6 destinati all'attuazione dei programmi regionali e 2,2 miliardi di euro destinati a misure nazionali, nel settore della gestione delle crisi, delle infrastrutture irrigue della biodiversità animale e al finanziamento della nuova rete rurale, come di seguito specificato: Rete rurale nazionale €100.003.534; Gestione rischio € 1.640.000.000; Biodiversità animale € 200.000.000; Piano irriguo € 300.000.000. L'assessore all'agricoltura lombardo Gianni Fava ha fatto sapere che alla nostra regione, per il periodo 2014-2020, andranno oltre 1,1 miliardi di fondi Pac. In particolare l'importo di 1.157.565.000 euro sarà così costituito: 500 milioni derivanti da fondi europei, 461 derivanti da risorse statali, mentre 197 milioni saranno stanziati direttamente dal bilancio regionale. Lombardo

Per quanto riguarda le quote di cofinanziamento al Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), è stato stabilito il 43,12% per le regioni dell'obiettivo competitività, il 48% per le regioni che rientrano nell'obiettivo transizione e il 60,5% per l'obiettivo convergenza. Pertanto rispetto al periodo 2007 - 2013 i tassi di cofinanziamento vengono così modificati: regioni obiettivo competitività dal 44,9% al 43,12% (-1,78%); regioni obiettivo transizione dal 44,9% al 48,0% (+3,10%); regioni obiettivo convergenza dal 59,3% al 60,5% (+1,2%).

L'accordo è oggi all'esame della Conferenza Stato Regioni per il via libera definitivo.

www.politicheagricole.it

La Camera approva mozione unitaria sull'etichettatura di origine dei prodotti agroalimentari

Approvata nei giorni scorsi alla Camera una mozione che impegna il governo ad approvare i decreti attuativi della legge sull'etichettatura e a premere su Bruxelles per avere una legislazione che tuteli l'origine dei prodotti agroalimentari.

Tra i punti fondamentali del documento: l'adozione di decreti ministeriali necessari ad applicare la disciplina dell'etichettatura ai prodotti italiani; la possibilità di intervenire in sede europea per bloccare l'introduzione di nomi generici a domini internet e la loro assegnazione a soggetti privati non utilizzatori delle denominazioni; l'impegno a contrastare il fenomeno dell'italian sounding e una maggiore promozione dei prodotti italiani all'estero.

www.camera.it

Frodi alimentari, il Parlamento europeo chiede più controlli sull'origine dei prodotti

Votata nei giorni scorsi dal Parlamento Europeo una risoluzione sulle frodi alimentari. Nel testo non vincolante si chiede una definizione armonizzata di frode alimentare a livello europeo e si invita la Commissione a potenziare l'ufficio alimentare e veterinario dell'Ue che conduce le ispezioni. Si chiede inoltre la creazione di una rete europea contro la frode alimentare, proponendo un utilizzo più ampio del test del dna per impedire qualsiasi tipo di frode e controlli più approfonditi sui prodotti alimentari congelati, oltre che la stesura di un progetto di legge che renda obbligatoria l'etichettatura di carne e pesce e dei relativi prodotti trasformati.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

Miele Ogm, l'Europa dice no all'etichetta obbligatoria

Il Parlamento europeo ha approvato nei giorni scorsi una relazione sulla revisione delle regole comunitarie per la produzione di miele, il benessere delle api e la contaminazione da Ogm. Secondo la relazione il polline viene considerato un costituente naturale del miele e non un ingrediente. La conseguenza diretta è che deve essere indicata in etichetta la presenza di polline geneticamente modificato se supera la soglia dello 0,9% del volume complessivo del miele. L'aula ha anche respinto la proposta della commissione ambiente di considerare il polline un ingrediente in ottemperanza ad una sentenza della corte di giustizia europea del 2011.

<http://www.europarl.europa.eu/portal/it>

L'agroalimentare traina la ripresa dell'azienda Italia

Con un incremento annuo pari al 2,8%, il settore alimentare contribuisce largamente alla ripresa della produzione industriale, che torna al segno più dopo ventisei mesi in territorio negativo. È quanto emerso dai dati Istat relativi al mese di novembre.

Più in dettaglio, è l'export a trascinare l'aumento della produzione del comparto, con le vendite all'estero di vino, ortofrutta, pasta e formaggi "made in Italy" che nel 2013 sfiorano quasi i 34 miliardi di euro "salvando" così i conti delle aziende agroalimentari che, solo grazie ai mercati stranieri, riescono ad affrontare l'ennesimo anno di crisi e a compensare in parte il crollo dei consumi domestici (-4%).

www.cia.it

Suinicoltura, sul finale d'anno migliorano le performance del comparto

Dicembre ha portato un po' di sollievo alla filiera italiana delle carni suine.

È quanto affermato in un comunicato dal Crefis (Centro di ricerche economiche sulle filiere suinicole) che ha sottolineato come tutti i tutti i comparti, dall'allevamento alla stagionatura passando per la macellazione,

abbiano migliorato le loro performance. In particolare la redditività della fase di allevamento è migliorata a dicembre del 2,7% rispetto a novembre; un buon risultato più che confermato dal dato tendenziale, che segna +17%. Per quanto riguarda la macellazione, si registra una discesa a

dicembre delle quotazioni delle cosce fresche, sia destinate a prosciutti Dop che generici; la fase di stagionatura dei prosciutti Dop registra un modesto incremento della redditività: +3,7% (cosce leggere) e + 4,9% (cosce pesanti).

www.crefis.it

Cala a dicembre il prezzo del latte spot, - 9% in quattro settimane

Dopo i massimi storici raggiunti a fine novembre, il prezzo all'ingrosso del latte spot ha subito nel mese di dicembre un ribasso. È quanto rilevato dalla borsa merci telematica italiana (Bmti) sulla base di un'analisi realizzata sui listini delle Camere di commercio. In particolare sulla piazza di Lodi, dopo aver raggiunto nell'ultima rilevazione di novembre il valore medio di 0,52 euro al chilo, il prezzo si è attestato a fine dicembre sui 0,47 euro al chilo, perdendo il 9% nell'arco di quattro settimane. Tale discesa, spiega Bmti, va ricondotta sia a fattori stagionali, tra cui una minor domanda da parte dell'industria di trasformazione, sia ad una maggiore disponibilità di latte sul mercato tedesco e francese. Il ribasso è proseguito anche nelle prime rilevazioni di gennaio, con il prezzo sulla piazza di Lodi scivolato ulteriormente fino a toccare i 0,46 euro al chilo. Il minimo dallo scorso agosto.

www.bmti.it

Macchine agricole, anche il mercato 2013 chiude con il segno negativo

Il buon andamento delle immatricolazioni nell'ultimo trimestre dell'anno e in particolare nel mese di dicembre (1.347 unità immatricolate rispetto alle 998 del dicembre 2012) non è bastato a riportare il segno positivo nel mercato delle macchine agricole. Il comparto registra dal 2008 un calo costante delle vendite e lo scorso anno aveva già toccato il suo minimo storico con appena 19.343 unità vendute.

È quanto emerge dai dati elaborati dall'associazione dei costruttori FederUnacoma.

Il consuntivo d'anno indica un totale di 19.017 immatricolazioni, corrispondente ad un calo dell'1,7%. Più consistente il passivo per le trattrici con pianale di carico (motoagricole), che chiudono con un calo del 16,7% in ragione di 946 unità immatricolate, e per i rimorchi, che registrano un calo del 5,7% a fronte di 9.704 unità immatricolate. Bilancio in attivo invece per le mietitrebbiatrici che, probabilmente anche sulla spinta delle esigenze di raccolta legate alla filiera delle biomasse energetiche, chiudono l'anno con una crescita del 13,9%, comunque riferita ad un numero di unità relativamente limitato (443 rispetto alle 389 del 2012). L'esame dei dati sulle vendite di trattrici per area geografica rivela un andamento positivo in Regioni agricole importanti come la Lombardia (+8,9%), l'Emilia Romagna (+7,8%) e la Puglia (+16,7%); mentre riscontri negativi, peggiori rispetto alla media nazionale, si hanno in Veneto (-10%), Piemonte (-5,4%) e Campania (-10,4%).

http://www.federunacoma.it/it/informati/news_open.php?EW_ID=10372

Regione Lombardia: approvato il nuovo programma triennale di ricerca in campo agricolo

Con l'obiettivo di dare ulteriore impulso all'innovazione nella filiera agricola ed agroalimentare, Regione Lombardia ha approvato nella seduta di giunta del 10 gennaio scorso il nuovo programma triennale di ricerca in campo agricolo. "Il provvedimento", ha spiegato l'assessore all'Agricoltura Gianni Fava, "si inserisce nel più ampio disegno comunitario legato sia alla Politica agricola comune, sia alla strategia Europa 2020 relativa al trasferimento tecnologico. L'obiettivo prioritario rimane la crescita delle imprese attraverso progetti di ricerca concreti".

Pertanto, partendo dagli esiti delle consultazioni con i portatori di interesse regionali, il piano si uniformerà alle priorità della Pac 2014-2020 e al Programma di sviluppo rurale che si sta delineando a livello lombardo, tenendo anche conto delle tematiche di Expo 2015.

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213644257640&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213615363069&pagename=RGNWwrapper

Imprese giovani, dalla Regione 600mila euro a 35 aziende

Oltre 600.000 euro a 35 aziende agricole attive sul territorio regionale, per favorire l'insediamento dei giovani imprenditori.

È quanto assegnato dall'assessorato all'Agricoltura della Lombardia ai sensi della Misura 112 del Programma di sviluppo rurale (Psr). Nei giorni scorsi la Direzione generale Agricoltura ha approvato il riparto delle risorse finanziarie alle Amministrazioni provinciali lombarde relative alle domande presentate fra il 1 giugno e il 15 ottobre 2013. Le richieste risultate ammissibili a finanziamento sono già state finanziate.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGHomeLayout&cid=1213276891208&pagename=DG_AGRWrapper

Operatori biologici: entro il 31 marzo le dichiarazioni del Piano annuale di produzione

Con delibera di Giunta n. 1114 del 20/12/2013 Regione Lombardia ha istituito il Piano Annuale di Produzione (PAP). Si tratta di un programma informatizzato con il quale gli operatori biologici, direttamente o tramite soggetti delegati, dichiarano la qualità e la quantità delle loro produzioni agli Organismi di Controllo.

Le informazioni contenute nei programmi annuali sono riferite al periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno in corso, oppure, alla frazione di anno compresa tra la data della notifica di inizio attività e il 31 dicembre.

Le dichiarazioni del PAP per il 2014 devono essere compilate entro il 31 marzo 2014. Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213645865995&pagename=DG_AGRWrapper

Aggiornata la disciplina regionale sulla certificazione energetica, novità anche per serre e logge

Con la delibera n.1216 del 10.01.2014, la Giunta regionale ha aggiornato la disciplina regionale per l'efficienza energetica degli edifici.

Le modifiche introdotte non sono numerose, poiché un aggiornamento più complessivo è previsto con l'approvazione della nuova disciplina per l'efficienza energetica degli edifici, che introdurrà limiti più restrittivi per i nuovi edifici.

In ogni caso le principali novità approvate sono le seguenti:

- Sono stati definiti i requisiti in base ai quali deve essere riconosciuta la funzione bioclimatica di serre e logge, funzione che consente la loro realizzazione in deroga alle previsioni di qualsiasi strumento urbanistico;
- E' stata recepita la nuova definizione di impianto termico, introdotta dalla legge 90/2013 (gli edifici sono certificabili anche con apparecchi di potenza uguale o superiore a 5 kW e non più a 15 kW);
- E' stata cambiata la denominazione dell'Attestato, che da "Attestato di certificazione energetica" (ACE) diventa "Attestato di Prestazione Energetica" (APE), in conformità alla direttiva 2010/31/UE e al DPR 75/2013;
- Sono stati riconosciuti come idonei per l'attività di certificazione energetica tutti i titoli di studio indicati dal DPR 75/2013, ammettendo anche la classe di laurea LM 71 (Scienze e tecnologie della chimica industriale);
- L'obbligo di formazione, aggiuntivo rispetto al possesso del titolo di studio, è stato mantenuto.

Per approfondimenti e per consultare la delibera:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Reti%2FDetail&cid=1213647154225&p=1213277017319&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277017319&pagename=DG_RSSWrapper

Ersaf: avviso pubblico per la costituzione dell'elenco degli istruttori forestali

Con l'obiettivo di garantire una sempre maggiore qualità della formazione erogata dagli istruttori forestali anche attraverso un loro continuo aggiornamento, l'Ersaf ha deliberato lo scorso dicembre di istituire, attraverso l'indizione di una procedura pubblica, un apposito elenco degli istruttori forestali regionali.

Si tratta di uno strumento volontario a cui gli enti di formazione e le imprese potranno attingere per l'individuazione di istruttori forestali.

In questo modo Regione Lombardia ed Ersaf si faranno garanti della qualità della formazione erogata dagli istruttori iscritti in elenco e del loro continuo aggiornamento.

Per iscriversi è necessario l'attestato o il diploma di istruttore forestale, essere titolari di un'impresa boschiva esercitare con regolarità l'attività di istruttore forestale (minimo 40 ore l'anno). L'iscrizione che dura 3 anni resta subordinata a verifiche periodiche, alla partecipazione a corsi di aggiornamento e al mantenimento dei requisiti previsti.

Per approfondimenti per consultare il decreto di costituzione dell'elenco degli istruttori forestali:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8531

Il 30 gennaio workshop su foreste urbane e sistemi verdi in Regione Lombardia

Giovedì 30 gennaio si terrà a Milano a Palazzo Pirelli, in via Fabio Filzi, 22 il workshop "Foreste urbane e sistemi verdi: il punto su policy e governance in Regione Lombardia". Dalle 9 alle 13.30 si farà il punto della situazione sulle politiche e sistemi di governance delle foreste urbane e i sistemi verdi in Regione Lombardia con esperti e tecnici impegnati costantemente nella realizzazione e nella gestione.

Il workshop rappresenta il secondo evento promosso e realizzato dal progetto EMoNFUr (Life+ 10 ENV/IT/399), tra i cui obiettivi rientra anche il catasto dei boschi e delle foreste urbane, naturali e artificiali, e la realizzazione di un modello di monitoraggio delle foreste urbane e periurbane per una loro tutela nel lungo periodo.

Il progetto "EMoNFUr - Establishing a Monitoring Network to assess lowland Forest and Urban plantation status in Lombardy Region and Slovenian" (LIFE+ 10 ENV/IT/399), nato dalla volontà di ERSAF, di Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, del Parco Nord Milano, dell'Istituto Forestale Sloveno e del Ministero Sloveno per l'Agricoltura e le Foreste, rappresenta una prima esperienza di monitoraggio ad ampio spettro delle foreste urbane e periurbane a livello europeo e si inserisce negli obiettivi proposti dalla Unione Europea sulla politica ambientale. L'incontro del 30 gennaio vuole promuovere un confronto con interlocutori privilegiati e con i partecipanti, al fine di analizzare gli elementi positivi e le criticità delle esperienze trascorse, utili per la definizione di strategie regionali future.

La partecipazione al è gratuita previa iscrizione all'indirizzo progettolife@emonfur.eu

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Evento&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213647492190&p=1213276895338&pagename=DG_AGRWrapper&m=0&y=2014

Pubblicato il calendario 2014 delle fiere locali

Sono 284 le manifestazioni cosiddette "locali" che si terranno sul territorio lombardo nel corso del 2014.

Molti gli appuntamenti con la tradizione, i riti e la promozione dei prodotti locali.

Le province che vantano maggiori iniziative sono Mantova con 63 manifestazioni registrate, seguita da Milano con 58, Como con 40 e Brescia con 36.

L'elenco è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n.41 serie ordinaria del 30 dicembre 2013.

Il calendario sarà pubblicato anche sul sito www.lombardiefiere.regione.lombardia.it

www.commercio.regione.lombardia.it

Donne in Campo Lombardia: tornano gli incontri dedicati alla storia dell'agricoltura

Anche quest'anno riprendono gli incontri di storia dell'agricoltura organizzati da Donne in Campo Lombardia nell'ambito di un progetto di informazione previsto dal Piano di Sviluppo Rurale (MISURA 331B).

Il ciclo di appuntamenti dal titolo "Storia e tradizioni delle produzioni agricole" si terrà a Samolaco (Sondrio), presso la biblioteca di San Pietro. La relatrice è l'antropologa Michela Zucca.

Il primo incontro dedicato a "La tecnologia delle comunità alpine: le macchine agricole tradizionali e l'arte di abitare le montagne", si è tenuto lo scorso 15 gennaio.

Gli appuntamenti successivi sono fissati per il 22 gennaio (Le erbe: antiche tradizioni e nuovi bisogni) e il 29 gennaio (Le api: operaie al servizio di una vita più dolce).

Tutte le serate avranno inizio alle 20.30.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura